

E' IN LIBRERIA IL RICETTARIO DEI SANTI Di don Marcello Stanzione

Inviato da Amministratore
sabato 18 dicembre 2021

L'editrice Mimep di Milano ha pubblicato "Il ricettario dei santi. Storie di fede di luoghi, ricette, tradizioni" con un ottimo impianto grafico del testo a cura di Valerio Ercolani. L'appellativo "santo" nella Sacra Scrittura ha il significato di "separato", e perciò di "puro, splendente", in opposizione a "impuro, profano". Viene attribuito tanto a persone quanto a cose, ma sempre in rapporto a Dio, che è il "separato" per trascendenza e il "puro" per eccellenza. ...

La Chiesa Cattolica considera come santi non soltanto coloro che ha solennemente canonizzato o inserito nel Martirologio Romano, ma tutti gli uomini di buona volontà amanti di Dio i quali, in virtù del mistero pasquale, hanno raggiunto la felicità eterna in Paradiso. Il loro numero è incalcolabile. E' molto significativa al riguardo la visione che ebbe S. Giovanni l'Evangelista durante il suo esilio a Patmos, nelle Cicladi, riportata nel capitolo VII dell'Apocalisse. Egli parla così di coloro nella fede e nella pratica della vita cristiana: "Vidi una folla incalcolabile, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua, stare davanti al trono (di Dio) e all'Agnello (Gesù Cristo), in bianche vesti, con palme in mano. Gridano a gran voce dicendo: "La salvezza risale al nostro Dio assiso in trono, e all'Agnello". E poi: "Uno dei vegliardi si rivolse a me e disse: "Costoro vestiti di bianco chi sono e donde sono venuti?"… Poi asserì: "Sono coloro che vengono dalla grande tribolazione; hanno lavate le loro vesti imbiancandole nel sangue dell'Agnello. Per questo sono qui davanti al trono di Dio, e giorno e notte rendono a Lui culto nel suo tempio, e l'Assiso in trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più né fame, né sete, non li sferzerà il sole, né vampa alcuna, perché l'Agnello e Dio asciugherà dai loro occhi ogni lacrima".

Dalla morte di Cristo moltissimi sono stati i santi a cui i fedeli hanno rivolto preghiere ed invocazioni, a partire degli stessi apostoli, morti spesso martirizzati in modo crudele. L'accostamento Santità-Cucina non è casuale: e se certamente non è proponibile consigliare le abitudini alimentari estreme di certi santi eremiti, non vi è dubbio che moderazione è la parola chiave per una vita sana sia per lo spirito che per il corpo. Noterete che le ricette sono non esclusivamente ma prevalentemente vegetariane e danno spazio più ai pesci che alle carni, proprio per seguire le regole di tanti monasteri e ospizi posti lungo le principali vie di pellegrinaggio battute da coloro che anelavano a ritrovare la salute del corpo e dell'anima. Il ricettario dei santi è un libro prezioso, da non tenere sullo scaffale, ma da portare in cucina per provare le ricette suggerite. E' un percorso, una continua e sorprendente scoperta, in cui incontriamo storie di santi e di fede, la magnificenza dei luoghi, le tradizioni più curiose e tante ricette prelibate. Ogni ricetta è anche un suggerimento a vivere la festa, a riscoprire il significato di ogni tradizione legata alla fede